

Attività ispettiva Reg. Gen. n.54/1/
XII Legislatura

Prot. n. 27 del 05/06/2026

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

On. Massimiliano Manfredi

PEC: manfredi.mas@pec.cr.campania.it

e p.c. al Servizio Assemblea del Consiglio Regionale

crc.assemblea@cr.campania.it

OGGETTO: Trasmissione interrogazione a risposta scritta (artt. 124 e 127, comma 4, R.I.).

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, **interrogazione ai sensi degli artt. 124 e 127, comma 4, del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, per la quale si richiede risposta scritta**, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Dott. Sebastiano Odierna, Capogruppo del Gruppo “Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR”, avente ad oggetto: *"Gestione della Foresta Demaniale Regionale “Cerreta-Cognole” nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), interamente ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: applicazione dell’art. 31, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 ed eventuale convenzione ex art. 32 della medesima legge con l’Ente Parco."*

Distinti saluti.

Il Consigliere Regionale

Capogruppo “Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR”

On. Sebastiano Odierna

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

On. Massimiliano Manfredi

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Roberto Fico

All'Assessore all'Agricoltura

Dott.ssa Maria Carmela Serluca

All'Assessora all'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque,

Politiche Abitative e Pari Opportunità

Avv. Claudia Pecoraro

Interrogazione ai sensi degli artt. 124 e 127, comma 4, del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Dott. Sebastiano Odierna, Capogruppo del Gruppo "Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR", avente ad oggetto: *"Gestione della Foresta Demaniale Regionale "Cerreta-Cognole" nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), interamente ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: applicazione dell'art. 31, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 ed eventuale convenzione ex art. 32 della medesima legge con l'Ente Parco."*

Il sottoscritto Consigliere Regionale On. Sebastiano Odierna, ai sensi degli artt. 124 e 127, comma 4, del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, con la presente rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini stabiliti dal Regolamento sulla materia in oggetto.

Premesso che:

la **Foresta Demaniale Regionale "Cerreta-Cognole"**, sita nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), costituisce un compendio agro-silvo-pastorale del patrimonio della Regione Campania, gestito ai sensi della Legge Regionale 12 luglio 1996, n. 11 e

del Regolamento Regionale 6 dicembre 2011, n. 11 di attuazione dell'art. 67 della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3;

all'interno della medesima Foresta opera il **Centro Faunistico "Cerreta-Cognole"**, struttura regionale destinata anche all'allevamento di cinghiali allo stato brado e ad un progetto pluriennale di reintroduzione di lepre italica e capriolo italico, sviluppato sulla base della L.R. 9 agosto 2012, n. 26;

il compendio ricade **integralmente nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, area naturale protetta nazionale istituita con D.P.R. 5 giugno 1995 ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e gestita dal relativo Ente Parco;

Rilevato che:

l'art. 31, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, dispone testualmente che "la gestione delle riserve naturali, di qualunque tipologia, istituite su proprietà pubbliche, che ricadano o vengano a ricadere all'interno dei parchi nazionali, è affidata all'Ente parco";

l'art. 32 della medesima legge 394/1991, con riguardo alle aree contigue e ai compendi pubblici interni al perimetro, prevede strumenti di raccordo tra Regioni ed Enti parco – fra cui specifiche convenzioni – per assicurare il coordinamento gestionale e l'efficacia delle misure di tutela;

a quanto consta allo scrivente, dalla consultazione della banca dati **Casa di Vetro** della Regione Campania, del Bollettino Ufficiale della Regione Campania e delle sezioni di amministrazione trasparente, non risulta pubblicato alcun atto regionale (delibera di Giunta, decreto presidenziale, convenzione) di trasferimento gestionale, totale o parziale, della FDR Cerreta-Cognole all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;

al contrario, la gestione operativa della Foresta è stata e continua ad essere assicurata da uffici della Giunta regionale – da ultimo la **UOD 50.07.26 "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti"** e oggi la **UOS 207.02.02 "Servizi Territoriali Provinciali di Salerno – Gestione del Rischio"** – con impegni e liquidazioni assunti sui capitoli regionali **U01288, U03270, U03277, U03278 e U03299** del bilancio della Regione, fra cui, a titolo esemplificativo: DD n. 445/2019, DD n. 511 e 512/2020, DD n. 177, 418, 427, 447 e 452/2021, DD n. 47, 52, 98, 188 e 431/2024, DD n. 195, 218 e 239/2025, DD n. 133, 151 e 152/2026;

è stato rappresentato allo scrivente, in sede di interlocuzione diretta con **rappresentanti dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, che — a fronte di un consolidato coordinamento dell'Ente Parco con i **Reparti Carabinieri Biodiversità** per i servizi di vigilanza e manutenzione degli immobili e dei compendi forestali demaniali statali (eredi dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della legge 394/1991) — **l'Ente Parco non può svolgere autonomamente, sulla FDR Cerreta-Cognole, le proprie funzioni istituzionali di gestione, fruizione turistica e valorizzazione**, dovendo per ciascuna iniziativa acquisire una preventiva autorizzazione della Regione Campania in quanto ente proprietario e gestore del compendio; tale asimmetria operativa, ove confermata, determina una compressione di fatto delle finalità di tutela e di promozione del Parco nazionale all'interno del proprio perimetro;

Considerato che:

la recente **L.R. 16 ottobre 2025, n. 25** (“Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani e interurbani di interesse regionale”) ha ridisegnato il sistema regionale delle aree protette ma non disciplina espressamente il rapporto tra le Foreste Demaniali Regionali e i parchi nazionali, lasciando irrisolto il nodo gestionale ed economico-finanziario relativo ai compendi regionali interni al perimetro del Parco Nazionale del Cilento;

la persistenza della titolarità regionale sulla gestione di un compendio interamente interno ad un parco nazionale – in assenza di un atto formale di trasferimento o di una convenzione strutturata con l'Ente Parco – espone l'amministrazione regionale al **rischio di duplicazioni gestionali, di incertezza sui titoli di intervento e di possibile incoerenza con la disciplina nazionale di settore**, con riflessi anche sulla spesa pubblica a carico del bilancio regionale;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e, per il suo tramite, l'Assessore competente per materia, al fine di conoscere:

1. in base a quale **titolo giuridico** la Regione Campania continui ad esercitare la gestione diretta della Foresta Demaniale Regionale “Cerreta-Cognole”,

integralmente ricompresa nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla luce di quanto disposto dall'art. 31, comma 3, della legge 394/1991, e quali pareri o note interpretative l'Avvocatura Regionale, l'ufficio legislativo della Giunta o il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica abbiano eventualmente reso sul punto;

2. se sia stata mai stipulata, e con quali estremi (numero di repertorio, data, oggetto, durata, oneri reciproci), una **convenzione ai sensi dell'art. 32 della legge 394/1991** tra la Regione Campania e l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in ordine alla gestione del compendio, ovvero se la materia sia regolata da altro atto pattizio, deliberativo o di indirizzo (DGR, DPGR, protocolli d'intesa, scambi di lettere), di cui si chiede l'indicazione puntuale degli estremi e la trasmissione in copia in allegato alla risposta;
3. se esista un **atto autorizzatorio quadro** (regolamento, disciplinare, autorizzazione generale e preventiva) della Regione Campania che consenta all'Ente Parco di programmare e svolgere autonomamente, sulla FDR Cerreta-Cognole, le iniziative rientranti nelle proprie finalità istituzionali; in caso negativo, se la Giunta intenda predisporlo e in quali tempi;
4. se siano in vigore **protocolli operativi o intese di coordinamento** fra la Regione Campania (UOS 207.02.02 e strutture regionali competenti) e i **Reparti Carabinieri Biodiversità** competenti per territorio sulla FDR Cerreta-Cognole e sulle altre Foreste Demaniali Regionali ricadenti nel perimetro del Parco, con indicazione degli estremi e dell'oggetto;
5. se la Giunta regionale intenda promuovere, nei tempi e nei modi che riterrà opportuni, un **tavolo tecnico con l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** al fine di definire in modo organico l'assetto gestionale definitivo del compendio – mantenimento in capo alla Regione, co-gestione convenzionata ex art. 32 L. 394/1991 o trasferimento all'Ente Parco ex art. 31 c.3 L. 394/1991 – anche in vista del prossimo aggiornamento degli strumenti di pianificazione del Parco e del riordino regionale di cui alla L.R. 25/2025.

Il Consigliere Regionale

Capogruppo “Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR”

On. Sebastiano Odierna

